



Associazione Famiglie Salute Mentale

Codice Fiscale : 92012720469

Tel. e Fax. +39-0583-440615 -Tel. Presidente +39-0583-29205

[www.fasm.it](http://www.fasm.it) e.mail.: [associazione@fasm.it](mailto:associazione@fasm.it)

## Intervento al Congresso nazionale UNASAM

**“Il punto sulla salute mentale, buone pratiche e percorsi di ripresa, Regione per Regione”**

**27-28-29 novembre 2003**

**Complesso di santa Maria della Pietà  
ROMA**

Buongiorno a tutti mi chiamo Chiara Piletti e insieme a Silvia Allegrini e Raffaele Stasi sono qui per rappresentare l'Associazione F.A.S.M. (Associazione Famiglie Salute Mentale) di Lucca, che è un'associazione di volontariato che si occupa di salute mentale. Innanzitutto ringrazio l'UNASAM per l'invito e per l'opportunità che ci ha dato di presentare la nostra esperienza decennale.

Lo scopo principale dell'Associazione è quello di tutelare i diritti delle persone socialmente svantaggiate con particolare attenzione ai disabili psichici facendosi loro portavoce, verso le Istituzioni pubbliche e private.

Come abbiamo ribadito nella giornata della salute mentale del 10 ottobre scorso, dove abbiamo anche girato uno zoom televisivo, l'Associazione da una parte si impegna a richiamare le istituzioni a fare ciò che è loro compito e dall'altro ad invitare la cittadinanza ad unirsi alle nostre attività di integrazione e socializzazione perché quello che può fare il cittadino l'Istituzione non lo può fare e viceversa.

Per anni uno dei nostri obiettivi perseguiti è stato la ricerca di una sede che finalmente ci è stata assegnata dal Comune di Lucca nel 1998. Con tale assegnazione la F.A.S.M. ha acquisito un'identità ed è divenuto un punto di riferimento per molte famiglie, ed il percorso di integrazione dell'associazione si è ulteriormente sviluppato. La sede di 250 mq. si trova al piano terra di un condominio ed ha un **polivalente uso**, in quanto qui si trova la sede dell'associazione e anche i laboratori del Progetto Lavoro della Cooperativa Icaro in convenzione con l'Azienda USL 2 Lucca, dove fanno un percorso di riabilitazione e integrazione attraverso il lavoro molti dei nostri familiari. Terminate le attività della Cooperativa Icaro si svolgono sempre negli stessi locali attività di formazione, socializzazione e animazione organizzate dalla F.A.S.M.

Nel suo decennale di attività la F.A.S.M. ha organizzato un convegno articolato in tre giornate: 29 marzo – 10 maggio e 07 giugno 2003 dal titolo: “Dal Tunnel delle malattie mentali si può uscire”, con il patrocinio, la collaborazione e la partecipazione

dei principali soggetti istituzionali: Regione, Azienda USL 2, Provincia, Comune di Lucca, C.S.A. – Ufficio Scolastico, Arcidiocesi di Lucca, La S.I.P. – Società Italiana di Psichiatria e con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca e altri. Il convegno è stato l’inizio di un percorso nuovo ed ha rappresentato un momento molto importante per la vita dell’Associazione in quanto, è con nostra grande soddisfazione che abbiamo visto tanta partecipazione di pubblico ed enti ed istituzioni a riflettere sullo stesso problema. L’obiettivo è stato quello di riflettere sulle malattie mentali, che proprio dagli ultimi studi risultano non essere più malattie croniche, ma guaribili e, comunque migliorabili. E’ necessario infondere speranza e fiducia in chi ne è colpito, nei familiari, negli operatori e nell’opinione pubblica cercando di superare la mentalità per cui le malattie mentali non sono risolvibili in alcun modo: infatti di questa possibilità di guarigione se ne parla poco, troppo poco. Da tutti i relatori del convegno è emerso che “si può uscire dal tunnel” ma sono necessari più interventi coordinati nello stesso tempo. Da parte della Regione e dell’Azienda USL di Lucca sono stati assunti dei precisi impegni e sarà nostra premura di farli rispettare e, soprattutto, concretizzare.

Per quanto riguarda i servizi offerti dall’Associazione abbiamo in programma la terza edizione del corso di formazione per volontari e accompagnatori terapeutici per la salute mentale. La finalità principale di questa iniziativa è quella di promuovere le conoscenze necessarie sia da un punto di vista tecnico sia da un punto di vista relazionale per rapportarsi empaticamente con i ragazzi in difficoltà e le loro famiglie, partendo dal presupposto necessario della conoscenza di sé stessi. L’associazione offre inoltre servizi di ascolto, gruppi di auto-aiuto e un sostegno emotivo. Io parlo come familiare e anche come volontaria e voglio sottolineare che per me partecipare all’Associazione è stato un momento di confronto e di apertura verso famiglie con problematiche analoghe, riuscendo in questo modo a ridimensionare il problema e ad uscire dall’isolamento. E questo è proprio l’obiettivo del servizio di ascolto organizzato dalla F.A.S.M. dove si scopre che “insieme” e non più da soli è possibile programmare le strade da intraprendere sia all’interno della famiglia, sia nell’associazione con i gruppi di auto-aiuto ,sia nei confronti dei servizi sociali e sanitari.

Adesso passo la parola a Raffaele che ci parlerà del Progetto “Esci con noi”

Chiara Piletti  
Volontaria F.A.S.M.

Il progetto Esci con noi è la concretizzazione di quanto è emerso durante il periodo di formazione da parte di volontari e obiettori promosso dai familiari. Prevede momenti di incontro, socializzazione e integrazione che coinvolgono tutti quei giovani e i loro familiari che per le loro problematiche tendono ad isolarsi. Il nostro intento è stato quello di proporre loro, a cadenza settimanale, il mercoledì, varie attività solitamente svolte dai giovani coetanei, come pizza, pub, cinema e passeggiate, senonché l’appuntamento domenicale allo stadio per tifare ed assistere la lucchese è un appuntamento ormai “fisso” Il Karaoke ed il suo ruolo di animatore (tempo circa 30

sec). Risposta: Spesso gli incontri avvengono nella sede dell'Associazione dove si organizzano gruppi di animazione, scenette e feste come questa di stasera, ma soprattutto l'attività che ha riscosso più successo è quella del Karaoke in quanto è un momento di espressione di vissuti emotivi e personali. Infatti, la musica e il poter cantare insieme accorciano le distanze e rende più unito il gruppo. Sono state organizzate molte gite di un giorno, ma non solo, alcune di più giorni in luoghi turistici di gran rilievo, come la visita alla città di Roma, Pompei, Sorrento, Capri, Napoli, Capri, ed il tour della Val D'Aosta. Queste gite hanno suscitato grande interesse nei ragazzi sia per gli aspetti artistico culturali e paesaggistici dei luoghi visitati sia sulla socializzazione ed integrazione che è venuta a crearsi con il gruppo dei partecipanti, formato da ragazzi impegnati in un percorso di integrazione, volontari, familiari e altri cittadini. Molto importante è stato anche il soggiorno in albergo perché ha permesso ai ragazzi di trovarsi in un contesto fuori dal consueto.

Raffaele Stasi  
Volontario F.A.S.M.

Salve sono Silvia e vi parlerò del Progetto "Danzare la vita" che si svolge con incontri settimanali dove si svolgono lezioni di biodanza in un gruppo eterogeneo. Definire la Biodanza è difficile perché la Biodanza la comprendi se la vivi, si pensi che letteralmente significa "Danza della Vita". Comunque che cosa è? E' una metodologia, un sistema di integrazione e di sviluppo delle potenzialità individuali nell'area affettiva ed espressiva, che agisce con la musica, il movimento, ma soprattutto all'interno di un gruppo. La Biodanza offre all'individuo la possibilità di riappropriarsi di se stesso, di ciò che è, ciò che vuole, del suo ritmo e di esprimerlo, ma non solo, poiché agendo (come detto prima) all'interno di un gruppo, consente di rafforzare quello che uno è rapportato agli altri di una rete di relazioni amicali all'interno del gruppo.

Essa dunque permette una crescita personale "a tutto tondo" ovvero dentro di sé e "fuori" ossia con gli altri.

La Biodanza si rivolge a persone impegnate in un percorso di integrazione e socializzazione, ai loro familiari, volontari, operatori e singoli cittadini interessati ad una esperienza di condivisione, arricchimento e crescita personale.

Silvia Allegrini  
Volontaria F.A.S.M.